

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani la pagina culturale
dedicata a politica e ideologia

A Cannes grande successo
del film cecoslovacco

Entusiasmante manifestazione di 60.000 palermitani

TOGLIATTI: si pronuncino tutti i partiti su un programma di rinnovamento

Per un tale programma esiste nel Paese e in Parlamento una sicura maggioranza - Alla base di tutto una politica di pace - La Sicilia col nuovo voto del 9 giugno può dare un grande contributo alla svolta a sinistra e alle autonomie regionali

Dal nostro inviato
PALERMO, 12. Malgrado la pioggia persistente, una immensa folla entusiasta — calcolabile ad almeno 60 mila persone — ha partecipato questa sera a Palermo alla manifestazione di apertura della campagna elettorale per l'elezione dell'Assemblea regionale, nel corso della quale ha preso la parola il compagno Togliatti.

Togliatti ha iniziato dando una risposta alle tre questioni politiche che oggi si pongono: quale giudizio dare dell'esito del 28 aprile? Quale politica iniziare per tenere a quel risultato? Quale contributo deve dare la Sicilia per il nuovo corso politico che si impone in tutto il Paese?

Il 28 aprile — ha ricordato il compagno Togliatti — noi eravamo il nemico da battere e in chiave anticomunista promosse la loro campagna elettorale più o meno tutti i partiti: il risultato delle posizioni e tutte le pressioni anticomuniste, è stato un colpo diretto innanzitutto contro il partito democristiano che era alla testa della campagna e poi contro tutti quelli che vi si sono associati. Noi usciamo dalla lotta elettorale con una grande, nuova, smagliante vittoria che corona la marcia iniziata in avanti del Partito dal 1946.

Questo risultato ha destato sorpresa e preoccupazione tra le forze conservatrici: uno dei fiduciari della rea-



PALERMO — La piazza Castelnovo gremita di folla al comizio del compagno Togliatti. (Tel. Italia - «l'Unità»)

Acuiti i contrasti nella vecchia maggioranza

Il PRI difende Fanfani e attacca Moro e Saragat

Sabbie mobili

L'on. Saragat non ha ancora dimenticato la sua mancata elezione al Quirinale, causata notoriamente dal gruppo moro-doroteo della DC e dalle destre. Gli è rimasta la nostalgia e la euforia del potere. Ma ora tenta di soddisfare le sue ambizioni — con sovrana incocerenza — ponendosi precisamente al servizio del moro-doroteo e della destra.

In una disinvoltata conversazione con un interlocutore del Corriere della Sera, l'on. Saragat ha illustrato questa sua nuova funzione. Ha fatto capire che gli «errori» del vecchio centro-sinistra sono stati una «cessiva audacia sociale senza una corrispondente fermezza anticomunista». Ha detto che ora «si devono porre delle barriere ideologiche serie verso il comunismo». (Tanto, non ci sono nuove elezioni al Quirinale in vista). Ha detto che il centro-sinistra va concepito come «una medicina» e deve servire da «reagente verso il comunismo». Ha fatto capire che, essendo «poco brillanti» le situazioni di troppe regioni è meglio non parlare di ordinamento regionale. Ha detto al PSI con toni padronali le vecchie condizioni della politica sindacale, della politica sindacale, della politica delle amministrazioni di sinistra.

Siamo al vecchio Saragat del quadripartito e del centrismo anticomunista, perfino con qualche avventura del vecchio maccartismo, perfino con qualche artiosclerotico attacco al «culturame». Si direbbe che il leader socialdemocratico, deluso dal risultato elettorale, ma voglioso di potere, sta per ricavalcare la tigre che lo portò — di balzo in balzo, di involuzione in

La direzione repubblicana respinge sia la possibilità di un monocolorismo sia i richiesti mutamenti nella « direzione politica » - Intervista « scelbiana » del segretario del P.S.D.I.

I repubblicani sono contrari alla Malfa che ha fatto un ampio intervento tutto in polemica con « le soluzioni formali che di buono hanno solo l'etichetta » e che non vanno confuse « con le soluzioni sostanziali che la situazione politica richiede ». Solo queste soluzioni « sostanziali » (cioè « programmatiche ») e allora un vero centro-sinistra che porti avanti integralmente il programma del governo Fanfani servono oggi a risolvere i problemi del paese che sono esplosivi. « Crede che il testardo diniego degli errori, la pretesa a volere continuare sulle strade disordinate del passato e il « terrorismo economico » diffuso da organi di stampa che si rifanno a benedetti e malserviti interessi privati, possa guarire la situazione italiana, è credere che

La Malfa che ha fatto un ampio intervento tutto in polemica con « le soluzioni formali che di buono hanno solo l'etichetta » e che non vanno confuse « con le soluzioni sostanziali che la situazione politica richiede ». Solo queste soluzioni « sostanziali » (cioè « programmatiche ») e allora un vero centro-sinistra che porti avanti integralmente il programma del governo Fanfani servono oggi a risolvere i problemi del paese che sono esplosivi. « Crede che il testardo diniego degli errori, la pretesa a volere continuare sulle strade disordinate del passato e il « terrorismo economico » diffuso da organi di stampa che si rifanno a benedetti e malserviti interessi privati, possa guarire la situazione italiana, è credere che

« E noi insistiamo su questo punto: chiediamo che l'Italia respinga le proposte di un governo atomico. Non abbiamo bisogno di sperperare altre centinaia di miliardi che servirebbero solo a far gravare sugli italiani la minaccia dello sterminio atomico. Un'altra questione è stata al centro della nostra campagna elettorale: la questione dell'emigrazione. Noi abbiamo chiesto che appena riunito il nuovo Parlamento venga convocata una conferenza nazionale per affrontare questo problema e cioè per dare alle masse meridionali una soluzione diversa del problema del lavoro, in modo che milioni di italiani non siano costretti ad allontanarsi dalle loro famiglie. A questa nostra impostazione, come a tutte le nostre proposte per il rinnovamento economico del paese e lo sviluppo dell'ordinamento democratico, larghe masse popolari hanno dato piena adesione, assicurando il nostro successo elettorale.

Ma dalle elezioni sono uscite altre indicazioni: sono stati sconfitti i partiti della destra e innanzitutto è stato inferto un colpo al monopolio politico che la dc rivendicava. Ma se questi sono stati i risultati delle elezioni, è giusto che gli indirizzi politici odierni e prossimi debbano tenere conto: è necessario che si apra oggi un nuovo corso politico. « Ecco perché chiediamo — ha sottolineato a questo punto Togliatti — che si costituisca un nuovo campo governativo, che sia nettamente orientato a sinistra, come è orientata la maggioranza degli italiani, e perché questo sia chiaro, chiediamo che vengano inserite nel campo governativo, nel campo delle forze democratiche e di sinistra, le forze che sono raccolte intorno al Pci: gli otto milioni di elettori comunisti sono una forza politica matura che non

L'odio razziale nell'Alabama

Bombe contro leaders negri

Numerosi feriti - Bruciano le croci del KKK - Kennedy dispone l'invio delle truppe federali a Birmingham

Nostro servizio
BIRMINGHAM, 12. I razzisti di Birmingham sono passati all'offensiva contro gli accordi raggiunti tra gli esponenti negri e i rappresentanti dei bianchi moderati. Infatti, in un campo a 13 miglia dalla città, sono riapparse le croci fiammeggianti del Ku Klux Klan. Le due grandi croci sono state date alle fiamme mentre una folla di oltre 2500 persone accoglieva con grida isteriche le parole di Robert Shelton, il « gran drago » dell'organizzazione oltrezzaista dei razzisti americani. Molti dei presenti erano armati; altri incuranti delle leggi che lo proibiscono e fidando nell'omertà delle autorità, indossavano i bianchi cappucci che contraddistinguono i seguaci delle tre « K ». Robert Shelton ha incitato i presenti a boicottare gli accordi raggiunti faticosamente a Birmingham tra gli esponenti delle due comunità, quella bianca e quella di colore, e ha gridato « il Klan è in azione ».

poliziotti armati di mitra e pistole hanno cominciato a scorrazzare per il quartiere negro provocando la popolazione e soltanto l'intervento del reverendo King ha impedito uno scontro frontale. Gli scontri sono stati brevi ma violenti. Non meno di cinquanta feriti hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Tra di essi anche il capo ispettore della polizia, Billy Haley.

La situazione, mentre telefoniamo, è tesa. I razzisti hanno apertamente annunciato che intendono creare torbidi per far fallire l'accordo raggiunto con i negri e per imporre al governo la

proclamazione della legge marziale nella zona. Lo stesso capo della polizia, Eugene « Bull » Connor, un ultrarazzista, ha invitato i bianchi a boicottare quei negozi che aderissero all'accordo per la integrazione.

Il presidente Kennedy ha annunciato questa sera di aver ordinato l'invio di truppe federali in posti militari nei pressi della capitale dell'Alabama, Birmingham, e di aver disposto i necessari passi preliminari in vista di una federalizzazione, qualora fosse necessario, della guardia nazionale dell'Alabama.

John Goldmann



BIRMINGHAM — Un negro « volontario vigile del fuoco » trae in salvo una donna da una casa data alle fiamme dai razzisti. Anche l'abitazione di un fratello del leader integrazionista Luther King, è stata distrutta da un'esplosione. (Telefoto ANSA - «l'Unità»)

Reclutamento
Bologna: 3678 nuovi iscritti al P.C.I.

Altre centinaia di lavoratori e cittadini si sono iscritti, in questi giorni, per la prima volta al nostro partito. Oltre alle notizie dei giorni scorsi, dalle quali risultava che il piccolissimo si sviluppa in ogni parte del Paese, segnaliamo oggi i successi ottenuti dai compagni di Milano e di Bologna, dove la campagna del reclutamento è stata ripresa con grande impegno dopo la vittoria elettorale. Nella zona di Legnano si sono iscritti, negli ultimi giorni, 130 nuovi compagni. Sesto San Giovanni ha reclutato altri 40 lavoratori, 35 nei quali la sezione di Ledo, 15 quelli di Melzo, 7 Aviglio, 10 Serenissima, 10 Mediglia, 10 Bussoro. Nella zona Nord Milano nuovi iscritti sono 50, a Marcallo 10, a Boffalora Ticino 6, a Cornaredo 5 e altrettanti a Magenta.

A Bologna, la federazione ha tesserato, subito dopo la vittoria elettorale, 497 compagni, fra cui 65 elettori. Ai dieci maggio il numero degli iscritti è di 11. La federazione bolognese era costituita da 454 iscritti, dei quali 3.678 iscritti quest'anno per la prima volta.

Aldo De Jaco (Continua a pagina 6)

Convocati i gruppi parlamentari

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato nella sede di Palazzo Madama per mercoledì 15 maggio alle ore 17. Considerata l'importanza degli argomenti da discutere i senatori convocati sono pregati di essere presenti.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella propria sede di Montecitorio mercoledì 15 alle ore 16.

Anchora più deciso è apparso

Telecamere sulla nave spaziale di Cooper

CAPE CANAVERAL, 12. A meno di un intoppo dell'ultima ora, martedì tra le 14 e le 15,30, Cooper partirà per il suo appuntamento con lo spazio che dovrebbe mantenerlo in orbita per 34 ore. Oggi l'astronauta ha dedicato gran parte del suo tempo al ripiegamento dei vari aspetti del suo volo, durante il quale egli dovrà fotografare con lenti speciali applicate ad una macchina presa, un pallone che verrà liberato alla sesta orbita per studiare la resistenza dell'atmosfera e la precisione con la quale gli astronauti possono calcolare le distanze nello spazio.

Durante la sedicesima orbita, Cooper fotograferà anche le nubi di sodio visibili prima dell'alba e del tramonto. Sarà inoltre la prima volta (i cosmonauti sovietici lo hanno già fatto) che un astronauta americano trasmetterà immagini televisive a terra. Infatti Cooper avrà con sé una telecamera le cui immagini potranno essere ricevute a terra ogniqualvolta la capsula giungerà entro un raggio di 1600 km. dalla stazione ricevente. La telecamera è stata posta sotto il cruscotto di fronte al pilota spaziale.